

unicef



COMITATO REGIONALE CALABRIA

COMITATI PROVINCIALI
CATANZARO - COSENZA
CROTONE - REGGIO CALABRIA
VIBO VALENTIA

Trentennale della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza



le città di blu si illuminano

Il 20 novembre 1989 l'Assemblea plenaria delle Nazioni Unite con la Risoluzione A7RES744725 approvò il testo della Convenzione Internazionale dei Diritti dei Minori, recepita da ben 196 Stati, quasi l'intera comunità internazionale, tra cui l'Italia che l'ha ratificata con la Legge 27 maggio 1991 n.176. La Convenzione Internazionale dei Diritti dei Minori ha segnato un momento storico importantissimo e decisivo per la vita stessa dei Bambini e degli Adolescenti, infatti in virtù di questo Atto il Minore non è più un destinatario passivo dei vari interventi nei suoi riguardi, ma ha assunto la dignità di "soggetto di diritto".

La Convenzione poggia su quattro principi fondamentali:

- la **non discriminazione** prevista all'art.2 secondo cui i diritti sanciti in essa devono essere garantiti a "tutti i Minori" senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione, opinione del minore o dei suoi genitori
- **superiore interesse del Minore** previsto all'art.3 in base al quale in ogni decisione, in ogni legge, provvedimento o iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l'interesse superiore del minore deve essere il criterio base e deve avere la priorità
- **diritto alla vita, alla sopravvivenza, allo sviluppo armonico** del Minore sancito all'art.6 in base al quale gli Stati si devono impegnare al massimo con le risorse disponibili per tutelare la vita e lo sviluppo sano del Minore
- **ascolto del Minore** sancito all'art.12 in base al quale il Minore deve essere ascoltato in tutti i procedimenti che lo riguardano con il conseguente dovere da parte degli adulti di tenere in adeguata considerazione la sua opinione.

In virtù dei principi sopra enunciati sono stati istituzionalizzati anche gli altri Diritti che rientrano nel concetto di Dignità del Minore, Dignità che si può considerare il vero contenitore del quadro generale in cui la Convenzione si muove: diritto al nome e alla cittadinanza, diritto alla famiglia e a vivere nel suo ambito, diritto a preservare la sua identità e la sua nazionalità, diritto alla libertà di espressione e diritto a ricevere informazioni, diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione, diritto alla libertà di associazione, diritto alla non interferenza arbitraria e illegale nella sua vita privata, diritto alla tutela legislativa, amministrativa e sociale contro ogni forma di violenza, oltraggio, abbandono o negligenza, maltrattamento e sfruttamento, diritto alla salute, diritto alla sicurezza sociale, diritto all'istruzione, diritto al riposo, al gioco e al tempo libero, diritto alla protezione contro la diffusione e l'uso di sostanze stupefacenti, diritto a non essere rapiti o venduti per qualunque fine e sotto qualsiasi forma, diritto a non subire torture, pene o trattamenti crudeli o degradanti, diritto a usufruire nei procedimenti giudiziari che lo riguardano di un trattamento confacente alla dignità del minore.

Alla Convenzione Internazionale sono stati affiancati tre Protocolli importantissimi:

- protocollo riguardante il coinvolgimento di Minori nei conflitti armati, con cui gli Stati si impegnano ad azzerare l'infame impiego di Bambini e Adolescenti nelle guerre e negli scontri armati
- protocollo riguardante il turpe mercato dei Minori a fini di prostituzione minorile e pornografia minorile
- protocollo riguardante la facoltà di adire il Comitato ONU sui diritti dell'infanzia da parte di un Minore che si ritenga leso nell'esercizio dei suoi Diritti.

I protocolli sono stati ratificati dall'Italia con le Leggi 11 marzo 2002 n.46 e 16 novembre 2015 n.199.

L'art. 43 della Convenzione ha previsto la costituzione presso le Nazioni Unite di un Comitato preposto al monitoraggio dell'applicazione delle norme in essa contenute e sui progressi raggiunti.

Il Comitato indirizza annualmente ai vari Stati aderenti le proprie osservazioni e le raccomandazioni per migliorare l'applicazione della Convenzione.

Nell'ultimo Rapporto a conclusione della 80ª Sessione 14 gennaio/11 febbraio 2019, il Comitato, tra l'altro, raccomanda all'Italia:

- garantire la realizzazione dei Diritti dei Minori in ordine agli obiettivi di cui all'Agenda 2030 in particolare per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile
- definire in seno alla Presidenza del Consiglio una Autorità per coordinare le attività in applicazione della Convenzione
- assegnare adeguate risorse finanziarie, umane e tecniche per l'attuazione delle politiche giovanili, con particolare attenzione a quei minorenni svantaggiati ed emarginati
- migliorare il sistema pubblico di raccolta dati, in particolare il servizio informativo dei servizi sociali, intensificare l'impegno a divulgare e far conoscere la Convenzione Internazionale e i Protocolli aggiuntivi
- emendare il codice civile per rimuovere le eccezioni che consentono il matrimonio al di sotto dei 18 anni di età
- cercare di azzerare il gap tra le Regioni relativamente all'accesso ai servizi sanitari e agli standard di vita
- garantire la piena protezione contro l'odio razziale o religioso
- incrementare la partecipazione dei Minori mediante la costituzione di Consigli dei minorenni per facilitare la loro partecipazione nei processi legislativi per questioni che li riguardano
- particolare e rafforzata attenzione ai minorenni affetti da disabilità
- attenzione particolare e provvedimenti a favore dei minorenni richiedenti asilo e rifugiati.

Negli ultimi trenta anni le vite dei Bambini e degli Adolescenti sono state trasformate: a partire dal 1990 sono state ridotte della metà le morti dei Bambini al di sotto dei 5 anni, è stata quasi dimezzata la malnutrizione, quasi tre milioni di persone in più hanno acqua potabile e pulita

MA

Tanti milioni di Minori sono ancora lasciati indietro!

La povertà, le guerre, le carestie, la fame, le crisi politiche, la violenza, sono la causa di tragedie umane inenarrabili e di sofferenze spaventose che travolgono le vite di milioni di innocenti piccole vittime, il più delle volte per colpa dell'egoismo e della brutale arroganza degli adulti, immemori del tesoro che rappresenta un Bambino, forza vitale del mondo!

In questa giornata in cui si festeggia il 30° anniversario della Convenzione Internazionale dei Diritti dei Minori, l'Unicef lancia un appello accorato e diretto dal più profondo dell'anima a tutti i componenti della Società Civile perché nel mondo meraviglioso e variegato del Bambino continui a splendere effettivamente

LA LUCE AZZURRA

intensa come il Cielo e profonda come il Mare, della Solidarietà e dell'Amore!